



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/69 DEL 16.03.2023

Oggetto: Criteri e modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 1, commi 3 e 4, Tabella D e Tabella E, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con la proposta n. 110543 del 2023, ricorda che l'art. 1, commi 3 e 4, Tabella D (Contributi e trasferimenti correnti) e Tabella E (Contributi e trasferimenti in c/capitale finanziati dal margine corrente), della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, attribuisce dei contributi in conto esercizio e in conto capitale a diversi soggetti sia pubblici che privati.

L'Assessore prosegue comunicando che gli interventi di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sono elencati nelle tabelle allegate alla presente deliberazione.

L'Assessore specifica che tali interventi, risultando al di fuori della programmazione ordinaria delle risorse regionali assegnate dalle leggi di settore di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, gestite attraverso direttive attuative, necessitano di essere inquadrati nei principi generali dell'ordinamento che consentano il corretto svolgimento dell'attività amministrativa garantendo che l'Amministrazione possa esplicare la sua azione rispettando le finalità attribuite dal legislatore e conciliandole con i principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento per tutti i soggetti individuati dalla norma.

Al riguardo, richiama in particolare l'art. 12 della legge n. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo, il quale prevede che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati siano subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

Per tale ragione, l'Assessore evidenzia la necessità di dare un indirizzo agli uffici competenti per la gestione dei relativi procedimenti amministrativi.

L'Assessore propone in primo luogo che le istruttorie delle domande di finanziamento vengano effettuate nell'osservanza delle competenze istituzionali dell'Assessorato della Pubblica Istruzione,



Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport come delineate nell'art. 20, comma 1, lettere d), e), f), i), l) m), della legge regionale n. 1/1977 (Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali).

L'Assessore propone, ancora, che nelle istruttorie gli uffici tengano conto, oltre che dei principi generali dell'ordinamento giuridico, dei principi generali della normativa in materia di appalti per quanto compatibili, e che verifichino la compatibilità degli interventi con la normativa sugli aiuti di Stato.

Pertanto, l'Assessore propone che la valutazione dei progetti venga effettuata secondo i seguenti criteri:

1. capacità tecnico-finanziaria del soggetto proponente;
2. coerenza del progetto con le finalità istituzionali del soggetto proponente;
3. coerenza del progetto con le attività di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come definite nel già citato art. 20 della L.R. n. 1 /1977;
4. compatibilità con la normativa in materia di aiuti di stato.

L'Assessore propone altresì, considerata la numerosità e la variabilità degli interventi presenti nelle tabelle D e E, che possano essere emanate delle manifestazioni di interesse, indirizzate esclusivamente ai beneficiari individuati dal legislatore regionale, i quali avranno una finestra temporale di almeno 30 giorni per presentare le proprie proposte progettuali.

Le proposte progettuali, che dovranno prevedere attività da svolgere e spese da sostenere entro il 2023 sulla base del principio di competenza finanziaria, salvo che la norma esplicitamente preveda diversamente, dovranno essere istruite e valutate sulla base dei criteri sopra enunciati.

In relazione alla compatibilità con i regimi di aiuto, l'Assessore propone che gli interventi possano essere trattati secondo le seguenti fattispecie:

- a) qualora l'intervento sia configurabile come non aiuto, lo stesso può essere finanziato sino al 100%;
- b) qualora l'intervento sia di importo inferiore a euro 200.000 e ricorrano le condizioni di cui al Regolamento 1407/2013, lo stesso potrà essere concesso ai sensi del medesimo regolamento de minimis;



- c) qualora ne ricorrano le condizioni, il contributo potrà esser concesso ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione per Categoria 651/2014;
- d) qualora, infine, il contributo si configuri come aiuto ma non sia erogabile né ai sensi del Regolamento 1407/2013 né ai sensi del Regolamento 651/2014, l'Assessore propone che si proceda, in accordo con il competente ufficio della Presidenza della Regione, a notificare l'aiuto alla Commissione europea.

In caso di cofinanziamento, il massimale dovrà essere coerente, in applicazione del principio di parità di trattamento, con i massimali applicati a valere sulle leggi di settore per le medesime tipologie di intervento o di soggetti beneficiari; qualora l'intervento si configuri come aiuto, l'intensità dell'aiuto dovrà comunque rispettare i massimali previsti dalla base giuridica applicabile.

L'Assessore propone, infine, che i Servizi della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport abbiano facoltà di utilizzare i criteri previsti dalla presente deliberazione, per gli interventi di cui all'art. 1, commi 3 e 4, Tabella D e Tabella E, anche per gli altri interventi della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, in cui i beneficiari siano individuati direttamente dal legislatore regionale.

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare i criteri e le modalità di attribuzione dei contributi di cui all'art. 1, commi 3 e 4, Tabella D e Tabella E, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, di competenza della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, come illustrati nella premessa;
- di approvare che i Servizi della Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport abbiano facoltà di utilizzare i criteri previsti dalla presente deliberazione anche per gli altri interventi della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1, in cui i beneficiari sono individuati direttamente dal legislatore regionale;
- di dare mandato alla Direzione generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/69
DEL 16.03.2023

per il tramite dei competenti Servizi, per l'espletamento dei necessari adempimenti amministrativo-contabili.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino